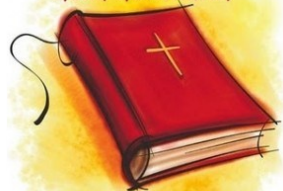




Il Vangelo
della domenica



✱ Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Oggi nel Vangelo abbiamo due personaggi: una vedova e un giudice. La vedova, nella Palestina di quei tempi, era una persona in grave difficoltà: la legge impediva alle donne di ereditare i soldi dei mariti, non potevano lavorare e, se non avevo parenti maschi che si potevano occupare di loro, finivano facilmente a chiedere l'elemosina per la strada.

Il giudice ci appare subito molto antipatico: non vuole fare bene il suo lavoro, vuole vivere comodamente e fare solo ciò che vuole.

Ma la vedova sa benissimo che se lui non interviene e non le fa giustizia, lei potrebbe morire di fame. Allora gli chiede aiuto di continuo, lo disturba, oggi diremmo che lo "assilla". Può sembrare una storia molto carina, ma cosa c'entra con noi? Perché Gesù ce la racconta?

Con questa parabola Gesù sta rafforzando il suo messaggio. Più chiaro di così non poteva essere: non ci dobbiamo stancare mai, dobbiamo pregare sempre e continuamente. Il giudice può rappresentare l'unico che può cambiare la nostra realtà che a volte sembra veramente antipatica. La vedova rappresenta noi stessi con tutte le nostre difficoltà. Ci sono difficoltà che non riusciamo a superare da soli e allora abbiamo bisogno che qualcuno ci aiuti, per forza!

Quando preghiamo Gesù ci dice che vuole essere nostro amico. Questa amicizia è così meravigliosa che anche le persone che ci circondano vogliono sperimentarla. È proprio questa la necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: nella preghiera possiamo sentire tutto l'amore di Gesù e lui vuole farci sentire sempre amati!

Ma se un giorno proprio non riusciamo a pregare? Niente paura!

Questo è quello che succede tra la Chiesa e l'amore di Gesù. Tutti noi facciamo parte della Chiesa e ogni volta che ci sentiamo amati da Gesù e doniamo ai nostri amici il suo amore, la Chiesa cresce. Ma quando non riusciamo a pregare sono i nostri amici, che fanno parte della Chiesa, che ci aiutano a farlo. Allora la notizia meravigliosa di questa domenica è proprio la nostra amicizia con Gesù: Lui vuole stare sempre con noi e in più ci dona delle persone da amare e che si prendono cura di noi!

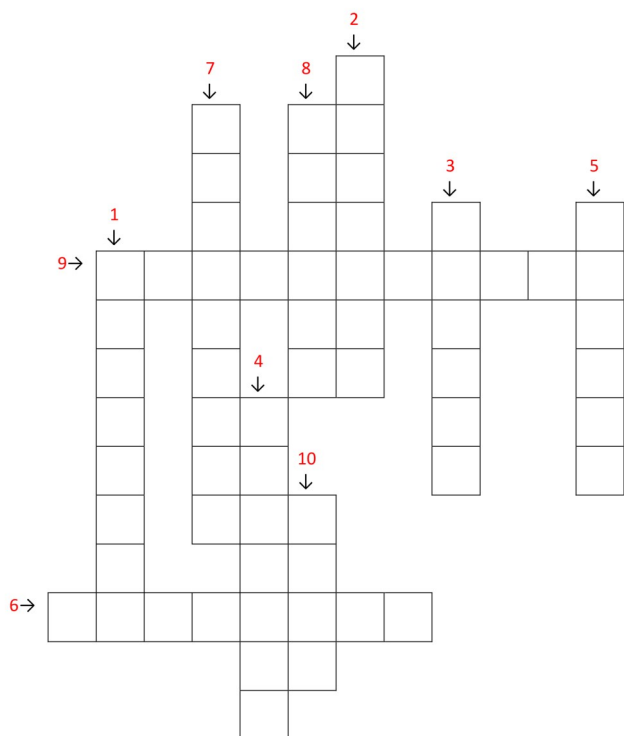


Giochiamo insieme...

Viviamo insieme...

LA MISSIONE si prega!

Gesù, fissando la tua immagine,
ho pensato a un mondo dove i ragazzi come me danno spazio alla fantasia per la costruzione di un mondo migliore, che con attenzione ascoltano le invocazioni di aiuto provenienti da ogni angolo della terra e spalancano le braccia a tutti, senza operare distinzioni, e con curiosità guardano al cuore di ognuno e non all' apparenza.
Le nostre parole devono essere le Tue Parole di conforto e di gioia e speranza e le nostre mani sempre pronte al servizio di tutti e ovunque c'è bisogno.
Gesù, penso però che senza il tuo aiuto non possiamo farcela ma Tu ci hai sussurrato un segreto che abita il nostro cuore: la preghiera. E così dall'inseparabile zaino tireremo fuori tutto ciò che può servire per il bene di tutti. Amen.



1. Cosa raccontava Gesù ai suoi amici?
2. Cosa consigliava loro?
3. Per quanto tempo Gesù invitava a pregare?
4. Chi era la persona che non temeva Dio?
5. Chi era la persona che chiedeva giustizia?
6. L'insistenza della vedova cosa procurava al giudice?
7. Il Signore come considerava il giudice?
8. A chi farà giustizia Dio?
9. Quando farà giustizia Dio?
10. Cosa dovrebbe trovare il Figlio dell'uomo quando verrà?



OTTOBRE: MESE MISSIONARIO

LA MISSIONE ci impegna a fidarci.

Cos'è la fiducia? È la sensazione di essere al sicuro; la certezza di poter contare su qualcuno che non ci tradirà. Ma è anche la sicurezza che, nonostante le difficoltà e le paure, tutto andrà per il meglio.

Quando questa fiducia è riposta in Gesù, parliamo di fede.

C'è una situazione che ti impensierisce, per la quale hai paura?

Pensaci su e poi con tanta fiducia chiedi a Gesù di aiutarti a risolvere ciò che ti preoccupa.

Affida a Lui ogni tuo timore ed abbi davvero fede che tutto andrà bene.

